

**ALIMENTARE.** In Italia è vietato, chiesta l'indicazione sull'etichetta

# Lo zucchero nel vino torna a dividere l'Europa

BRUXELLES

Lo zuccheraggio, aggiunta di saccarosio al vino per aumentare il grado alcolico, divide Nord e Sud Europa. Lo scontro tra Paesi del Mediterraneo, dove lo zuccheraggio è generalmente vietato, e quelli del Nord che con il saccarosio compensano il poco zucchero di uve coltivate in climi freddi, non è nuovo. Il casus belli è l'etichettatura nutrizionale. Dopo un anno di lavori,

le organizzazioni di produttori di vino, birra e distillati lunedì presenteranno a Vytenis Andriukaitis, commissario alla salute, la proposta di per evitare che la Commissione li obblighi per legge: un'etichetta elettronica che grazie a un link o a un codice a barre sulle confezioni, dà informazioni su calorie e ingredienti riferite a porzioni uguali per tutti, da 100 millilitri. Con la piattaforma comune, i produttori presenteranno ipotesi di lavoro settoriali.

Il settore vino è diviso sulla lista di ingredienti. Organizzazioni agricole italiane, spagnole e greche chiedono l'indicazione obbligatoria sull'aggiunta di zucchero. I produttori del Nord e parte dell'industria vorrebbero considerare il saccarosio sostanza naturale evitando di farvi riferimento.

L'Alleanza delle cooperative agroalimentari italiane ha annunciato che non aderirà. «Ai consumatori va garantita informazione e trasparen-

za sull'elenco degli ingredienti. Se un'azienda ricorre al saccarosio, non può non indicarlo», sostiene Ruenza Santandrea coordinatrice settore vitivinicolo dell'Alleanza, «Lo zuccheraggio in Italia è vietato, ed è praticato in altre parti d'Europa, con l'eccezione di Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro e di alcune aree della Francia». I territori senza zuccheri aggiunti «rappresentano circa l'80% della produzione comunitaria» sottolinea Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, la revisione delle norme è «un'occasione da cogliere» per «smascherare l'inganno» dello zuccheraggio e «consentire ai consumatori di sapere se il vino che bevono è ottenuto o no con l'aggiunta di zucchero». ●

